


GAZZETTA  UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Venerdì, 10 novembre 1989

SI PUBBLICA TUTTI
I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La Gazzetta Ufficiale, oltre alla Serie generale, pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:

- 1° Serie speciale: Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)
- 2° Serie speciale: Comunità europee (pubblicata il lunedì e il giovedì)
- 3° Serie speciale: Regioni (pubblicata il sabato)
- 4° Serie speciale: Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO IMPORTANTE

Per informazioni e reclami attinenti all'abbonamento oppure alla vendita della Gazzetta Ufficiale bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi n. 10 - 00100 Roma, telefono (06) 85082149.

SOMMARIO

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero dell'interno

DECRETO 25 ottobre 1989.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto all'istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Sovana-Pitigliano-Orbetello Pag. 3

DECRETO 25 ottobre 1989.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto all'istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Sorrento-Castellammare di Stabia Pag. 3

DECRETO 25 ottobre 1989.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto all'istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Massa Carrara-Pontremoli Pag. 4

Ministero dell'industria
del commercio e dell'artigianato

DECRETO 9 novembre 1989.

Autorizzazione alla UAP Vita S.p.a., in Roma, ad esercitare nel territorio della Repubblica le assicurazioni sulla durata della vita umana, la relativa riassicurazione e le operazioni di capitalizzazione Pag. 5

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

Università «G. D'Annunzio» di Chieti

DECRETO 11 settembre 1989.

Modificazione allo statuto dell'Università Pag. 6

Università di Cagliari

DECRETO 16 ottobre 1989.

Modificazioni allo statuto dell'Università Pag. 6

Università cattolica
del Sacro Cuore di Milano

DECRETO 19 ottobre 1989.

Modificazione allo statuto dell'Università Pag. 8

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

Ministero del lavoro e della previdenza sociale:

Provvedimenti concernenti il trattamento straordinario di integrazione salariale Pag. 9

Proroga della gestione commissariale della società cooperativa «Residence Papillon», in Palmi Pag. 12

Decreta:

Art. 1.

È conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto all'istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Sorrento-Castellammare di Stabia, avente sede in Castellammare di Stabia (Napoli).

Art. 2.

È approvato lo statuto dell'ente, datato 20 settembre 1989 e composto di ventuno articoli, che sarà munito del visto del direttore generale degli affari dei culti.

Art. 3.

L'istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Sorrento-Castellammare di Stabia acquista la personalità giuridica civile dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 4.

Da detta data perde la personalità giuridica civile l'istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Sorrento e di Castellammare di Stabia.

Art. 5.

Dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* il decreto ministeriale 20 dicembre 1985, citato in narrativa, è abrogato per la parte relativa all'approvazione dello statuto dell'istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Sorrento e di Castellammare di Stabia.

Art. 6.

Resta ferma la data del 7 gennaio 1986 relativamente alla perdita della personalità giuridica civile da parte delle mense vescovili, dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati, di cui ai decreti ministeriali datati 25 giugno 1986 e 10 marzo 1987 citati in narrativa.

Art. 7.

L'istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Sorrento-Castellammare di Stabia succede, in tutti i rapporti attivi e passivi:

alle mense vescovili, ai benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati, di cui ai decreti ministeriali 25 giugno 1986 e 10 marzo 1987, citati in narrativa;

all'istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Sorrento e di Castellammare di Stabia.

Il patrimonio iniziale dell'istituto diocesano è costituito dai beni di detti enti.

Art. 8.

L'istituto dovrà iscriversi nel registro delle persone giuridiche entro il 31 dicembre 1989.

Roma, addì 25 ottobre 1989

Il Ministro: GAVA

DECRETO 25 ottobre 1989.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto all'istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Massa Carrara-Pontremoli.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Premesso che:

con decreto ministeriale in data 20 dicembre 1985, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* del 7 gennaio 1986, venne conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto all'istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Apuania e di Pontremoli e ne venne approvato lo statuto;

con decreti ministeriali in data 28 giugno 1986 e 8 luglio 1986, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del 21 luglio 1986 e del 23 luglio 1986, vennero elencati i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati, esistenti nelle predette diocesi, estintisi unitamente alle mense vescovili;

con decreto ministeriale in data 1° dicembre 1986, pubblicato nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* del 27 gennaio 1987, venne conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alla diocesi di Pontremoli, avente sede in Pontremoli (Massa Carrara);

con decreto ministeriale in data 31 gennaio 1987, pubblicato nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* del 7 marzo 1987, venne conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alla diocesi di Massa, avente sede in Massa (Massa Carrara);

con decreto del Presidente della Repubblica in data 2 marzo 1989, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 16 giugno 1989, dette due diocesi vennero fuse con conseguente conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alla diocesi di Massa Carrara-Pontremoli, avente sede in Massa (Massa Carrara);

Visto il provvedimento in data 1° luglio 1989, con il quale il vescovo di detta diocesi decreta la modifica della denominazione dell'istituto per il sostentamento del clero da «interdiocesano» a «diocesano» ed approva lo statuto dell'ente;

Visti gli articoli 22, 23 e 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto all'istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Massa Carrara-Pontremoli, avente sede in Massa (Massa Carrara).

Art. 2.

È approvato lo statuto dell'ente, datato 1° luglio 1989 e composto di diciotto articoli, che sarà munito del visto del direttore generale degli affari dei culti.

Art. 3.

L'istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Massa Carrara-Pontremoli acquista la personalità giuridica civile dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 4.

Da detta data perde la personalità giuridica civile l'istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Apuania e di Pontremoli.

Art. 5.

Dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* il decreto ministeriale 20 dicembre 1985, citato in narrativa, è abrogato per la parte relativa all'approvazione dello statuto dell'istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Apuania e di Pontremoli.

Art. 6.

Resta ferma la data del 7 gennaio 1986 relativamente alla perdita della personalità giuridica civile da parte delle mense vescovili, dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati, di cui ai decreti ministeriali datati 28 giugno 1986 e 8 luglio 1986, citati in narrativa.

Art. 7.

L'istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Massa Carrara-Pontremoli succede, in tutti i rapporti attivi e passivi:

alle mense vescovili, ai benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati, di cui ai decreti ministeriali 28 giugno 1986 e 8 luglio 1986, citati in narrativa;

all'istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Apuania e di Pontremoli.

Il patrimonio iniziale dell'istituto diocesano è costituito dai beni di detti enti.

Art. 8.

L'istituto dovrà iscriversi nel registro delle persone giuridiche entro il 31 dicembre 1989.

Roma, addì 25 ottobre 1989

Il Ministro: GAVA

89A5122

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 9 novembre 1989.

Autorizzazione alla UAP Vita S.p.a., in Roma, ad esercitare nel territorio della Repubblica le assicurazioni sulla durata della vita umana, la relativa riassicurazione e le operazioni di capitalizzazione.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, concernente la riforma della vigilanza sulle assicurazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1983, n. 315, recante norme per la riorganizzazione della

Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Vista la legge 22 ottobre 1986, n. 742, recante nuove norme per l'esercizio delle assicurazioni sulla vita;

Viste le domande in data 3, 14 luglio e 18 settembre 1989, con le quali la UAP Vita S.p.a., con sede in Roma, ha chiesto l'autorizzazione ad esercitare nel territorio della Repubblica le assicurazioni sulla durata della vita umana, la relativa riassicurazione e le operazioni di capitalizzazione allo scopo di assorbire il complesso aziendale della rappresentanza generale per l'Italia della Union des Assurances de Paris Vie; con sede in Roma;

Vista altresì la richiesta della UAP Vita S.p.a. di poter adottare le stesse tariffe nonché le condizioni generali e particolari di polizza già approvate per la predetta rappresentanza;

Vista la lettera in data 29 settembre 1989, n. 923448, con la quale l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP, ha comunicato il proprio parere favorevole in merito alla domanda di autorizzazione presentata dall'impresa anzidetta;

Vista la relazione per la commissione consultiva per le assicurazioni private predisposta dall'ISVAP;

Sentito il parere espresso dalla commissione consultiva per le assicurazioni private nella riunione del 19 ottobre 1989;

Decreta:

Art. 1.

La UAP Vita S.p.a., con sede in Roma, è autorizzata ad esercitare nel territorio della Repubblica, l'attività assicurativa e riassicurativa nel ramo I - le assicurazioni sulla durata della vita umana, ed assicurativa nel ramo V - le operazioni di capitalizzazione di cui all'art. 33 del testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, di cui al punto A) della tabella allegata alla legge 22 ottobre 1986, n. 742.

La predetta società è altresì autorizzata ad applicare le tariffe e le condizioni generali e particolari di polizza già approvate alla rappresentanza generale per l'Italia della Union des Assurances de Paris Vie.

Art. 2.

La Union des Assurances de Paris Vie, nella sua qualità di azionista di maggioranza, non potrà cedere a terzi il controllo della società UAP Vita S.p.a. nel quinquennio successivo all'autorizzazione della predetta società, se non previa autorizzazione del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato su parere dell'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 9 novembre 1989

Il Ministro: BATTAGLIA

89A5181